

Dig *Italia*

Anno XIV, Numero 1 - **2019**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
<https://www.iccu.sbn.it>

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista
è ammessa con obbligo di citazione

Digitalia

Rivista del digitale nei beni culturali
ISSN 1972-6201
Anno XIV, Numero 1 - Giugno 2019

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicicabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore:

Elisabetta Caldelli

Amalia Maria Amendola
Valentina Atturo
Lucia Basile
Laura Borsi
Flavia Bruni
Elisabetta Castro
Massimina Cattari
Silvana de Capua
Carla Di Loreto
Maria Cristina Di Martino
Vilma Gidaro
Egidio Incelli
Maria Cristina Mataloni
Massimo Menna
Lucia Negrini
Paola Puglisi
Alice Semboloni
Vittoria Tola
Maria Lucia Violo

Grafica & Impaginazione

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Roma

Editore

ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane
e per le informazioni bibliografiche
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma
T +39 06 49.210.425
F +39 06 49.59.302
email: digitalia@iccu.sbn.it
<http://digitalia.sbn.it>

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Oswaldo Avallone
Giovanni Bergamin
Dimitri Brunetti
Simonetta Buttò
Rossella Caffo
Rosaria Campioni
Maria Carla Cavagnis Sotgiu
Laura Ciancio
Flavia Cristiano
Gianfranco Crupi
Andrea De Pasquale
Maria Cristina Di Martino
Pierluigi Feliciati
Marina Giannetto
Maria Guercio
Mauro Guerrini
Klaus Kempf
Patrizia Martini

Maurizio Messina
Maria Cristina Misiti
Maria Teresa Natale
Marco Paoli
Don Valerio Pennasso
Alberto Petrucciani
Massimo Pistacchi
Marco Pizzo
Paola Puglisi
Roberto Raieli
Gino Roncaglia
Maria Letizia Sebastiani
Giovanni Solimine
Laura Tallandini
Anna Maria Tamaro
Costantino Thanos
Antonella Trombone
Paul Gabriele Weston

SOMMARIO

giugno 2019

Il Portale delle biblioteche e degli istituti culturali italiani.

Presentazione del progetto

Roma, 11 aprile 2019, Sala Spadolini, MiBACT
di Paola Passarelli, Simonetta Buttò, Giovanni Solimine,
Claudio Leombroni, Alberto Petrucciani,
Gino Roncaglia, Marino Sinibaldi

9

SAGGI

Archivi digitali di persona

PAD - Pavia Archivi Digitali e gli archivi degli scrittori
di Paul Gabriele Weston, Primo Baldini,
Emmanuela Carbé, Laura Pusterla

31

**Through the Looking Glass. Cultural Heritage
Custodians to Populate the Mirrorworld**
di Susan Hazan

55

**I MOOCs, opportunità per la formazione di base
e l'apprendimento continuo: una storia (anche) italiana**
di Matilde Fontanin, Eleonora Pantò

76

PROGETTI

L'attuazione in Italia del Progetto GoogleBooks
di Andrea De Pasquale

103

L'emeroteca digitale dei giornali locali del Piemonte
di Dimitri Brunetti

114

**Urania digitale: il patrimonio storico scientifico
degli osservatori astronomici italiani
in Polvere di stelle e Internet Culturale**
di Antonella Gasperini, Emilia Olostro Cirella

126

**Linked Books: un indice citazionale
per la storia di Venezia** 132
di Giovanni Colavizza, Matteo Romanello, Andrea Giuliano,
Maria Cristina Mataloni, Daniela Grandin

**Phaidra, un archivio digitale FAIR
per la disseminazione e l'accesso
integrato a testi, testimonianze, immagini
e storie del patrimonio culturale** 147
di Laura Tallandini, Lorisa Andreoli, Elena Bianchi,
Linda Cappellato, Yuri Carrer, Gianluca Drago,
Giulio Turetta, Antonella Zane

Da un oggetto racconta la tua scuola 158
di Maria Teresa Natale

SEGNALAZIONI

La Fototeca Tifernate digitale On Line 165
di Alba Ghelli

Patrimonio culturale: reale e virtuale 170
di Maria Teresa Natale

L'attuazione in Italia del Progetto GoogleBooks

Andrea De Pasquale

Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR)¹

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione tra il MiBACT e Google Ireland Limited (9 marzo 2010) e di quello tra il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MiBACT (2 febbraio 2012), si è dato avvio in Italia al progetto GoogleBooks. Esso si è svolto in quattro fasi dal dicembre 2012 al dicembre 2018 e ha visto la partecipazione di undici biblioteche statali sotto il coordinamento della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, portando alla digitalizzazione di circa 630.800 volumi. Se ne dettano le operazioni svolte, i vantaggi ottenuti e si effettua una valutazione dei costi/benefici in riferimento alle digitalizzazioni fatte alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Le fasi del progetto

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione tra il MiBACT e Google Ireland Limited per la digitalizzazione e messa in rete del patrimonio librario delle Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma, avvenuta in data 9 marzo 2010 e il successivo Addendum relativo alla Biblioteca Nazionale di Napoli del 17 febbraio 2011, si è avviata la più importante e longeva collaborazione internazionale della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR), che ha portato all'attuazione in Italia del Progetto GoogleBooks, per il quale la Biblioteca ha coordinato, su incarico del Ministero, tutte le attività tecniche-informatiche, organizzative e amministrative (stazione appaltante per tutte le fasi con stipula di tutti i contratti per servizi di movimentazione e altre prestazioni, forniture e lavori di restauro). L'Italia si allineava così alle scelte di altri importanti Paesi, come Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Austria, Spagna, Olanda, Repubblica Ceca, Giappone e di biblioteche nazionali di rilevanza mondiale, come la Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera, la British Library di Londra, l'Österreichische Nationalbibliothek di Vienna, la Nationale Bibliotheek van Nederland de L'Aja, che avevano stipulato accordi con Google per la digitalizzazione del loro patrimonio.

¹ Ringrazio Monica Sperabene, responsabile dell'Ufficio Innovazione, Polo BVE, Sistemi informativi della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, per la collaborazione nella redazione di questo contributo.

Il progetto si è svolto per quasi un decennio in più fasi contraddistinte dalla partecipazione di numerosi soggetti, da lotti di quantità diversa di libri e da finanziamenti differenti.

I lavori presero avvio dopo la stipula dell'accordo di cooperazione del 2 febbraio 2012 tra il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MiBACT per la realizzazione del progetto Catalogazione e creazione metadati a supporto del Progetto Google. Sono poi seguite una nota del 24 novembre 2014, prot. 21863 della Direzione Generale Biblioteche e istituti culturali (DGBIC), con la quale si comunicava l'intenzione del Ministero di proseguire insieme ad AgID l'intervento iniziato con il citato accordo del 2012, un nuovo Accordo di cooperazione stipulato il 6 marzo 2015 tra l'Agenzia per l'Italia digitale della Presidenza del consiglio dei Ministri e la DGBIC del MiBACT per la realizzazione del progetto Interventi per la valorizzazione e promozione del patrimonio, conseguente al progetto Catalogazione e creazione metadati a supporto del Progetto Google. Nell'ambito dei citati Accordi, venivano messi a disposizione i finanziamenti necessari, erogati da DGBIC, AgID e ARCUS spa.

Le fasi di svolgimento sono state le seguenti:

GoogleBooks I (dicembre 2012 – agosto 2014)

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (95.249 volumi di cui 60.000 catalogati ex novo in SBN);

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (87.238 volumi di cui 73.000 catalogati ex novo in SBN);

Biblioteca Nazionale di Napoli (72.004 volumi di cui 39.500 catalogati ex novo in SBN).

In questa fase ha partecipato anche l'ICCU – Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche - per la parte informatica relativa ad SBNWeb.

Totale volumi digitalizzati: circa 254.491.

Finanziamento: € 2.299.826,76 così suddivisi: MiBACT: € 300.000,00 e AgID/ARCUS € 1.999.826,76

GoogleBooks II (autunno 2015-2016)

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (22.983 volumi),

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (28.723 volumi);

Biblioteca Nazionale di Napoli (33.652 volumi);

Biblioteca Angelica (7.687 volumi);

Biblioteca universitaria Alessandrina (24.840 volumi);

Biblioteca Casanatense (30.872 volumi);

Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (33.150 volumi);

Biblioteca universitaria di Torino (50.567 volumi);

Totale volumi digitalizzati: circa 232.474.

Finanziamento: € 281.164,38 così suddivisi AgID: € 232.050,00; ARCUS € 49.114,38.

GoogleBooks III (gennaio 2017-marzo 2018, con la conclusione effettiva nel mese di giugno)

Tale fase ha previsto la catalogazione in SBN dei volumi e la digitalizzazione delle collezioni di periodici della BNCR realizzate sia tramite propri autonomi finanziamenti di bilancio sia tramite i contributi AgID e ARCUS per l'invio di n. 60.000 fascicoli di periodici della BNCR.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (50.000 volumi);

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (12.663 volumi);

Totale volumi digitalizzati: circa 62.663.

Finanziamento: € 140.971,02 così suddivisi AgID: € 87.243,48;

ARCUS € 53.727,54; bilancio BNCR: € 58.191,30

GoogleBooks IV (gennaio 2018 – dicembre 2018)

La fase si avviava a seguito di richiesta di finanziamenti da parte di BNCR alla DGBIC che con nota del Serv. 1 n. 19907 del 08/11/2017 autorizzava il contributo per l'attuazione del Progetto Google – Fase 4 nell'anno 2018, con l'invio di circa 85.000 volumi di tre biblioteche partner: Biblioteca statale di Cremona, Biblioteca statale Isontina di Gorizia, Biblioteca annessa al monumento nazionale di Santa Scolastica di Subiaco.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Roma ha coordinato le attività per le seguenti biblioteche partner:

Biblioteca statale di Cremona (circa 55.000 volumi);

Biblioteca statale Isontina di Gorizia (circa 15.000 volumi);

Biblioteca statale annessa al Monumento Nazionale di S. Scolastica (circa 15.000 volumi).

Totale volumi digitalizzati: circa 85.000.

Finanziamento previsto: € 130.000,00 a carico della Direzione Generale Biblioteche e istituti culturali

Attualmente, il totale dei volumi digitalizzati nelle quattro fasi operative del progetto che si sono succedute nel corso degli anni, tra il mese di dicembre 2012 e il dicembre 2018, al quale hanno partecipato in totale 11 biblioteche statali del Ministero, è stato di circa 630.800 così suddivisi:

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (169.400 volumi);

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (128.624 volumi);

Biblioteca Nazionale Centrale di Napoli (105.656 volumi);

Biblioteca Angelica (7.687 volumi);
Biblioteca universitaria Alessandrina (24.840 volumi);
Biblioteca Casanatense (30.872 volumi);
Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (33.150 volumi);
Biblioteca universitaria di Torino (50.567 volumi).
Biblioteche statale di Cremona (circa 55.000 volumi)
Biblioteca statale Isontina di Gorizia (circa 15.000 volumi)
Biblioteca statale annessa al Monumento nazionale di Santa Scolastica di Subiaco (circa 15.000 volumi).

Considerato che il progetto prevedeva la digitalizzazione di almeno 500.000 unità e fino a raggiungere un numero massimo di 1.000.000 di volumi, il MiBACT sta ora valutando se proseguire con la digitalizzazione ulteriore di circa 180.000 opere, nel prossimo biennio. Le biblioteche candidate sono: la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (anche con il fondo ISIAO) per circa 15.000 volumi, la Biblioteca Nazionale di Napoli per 100.000 volumi, le Biblioteche Universitarie di Pavia e di Padova rispettivamente per 55.000 e 10.000 volumi.

Il workflow delle operazioni

Alcune attività tecniche sono state indispensabili per l'avvio del progetto nelle singole biblioteche. Innanzitutto, condizione imprescindibile è stata la catalogazione (generalmente in SBNWeb) di tutti i volumi da inviare allo Scan Center di Google; quindi, la biblioteca interessata – eventualmente anche con il supporto del Polo – ha provveduto allo scarico in formato UNIMARC delle notizie bibliografiche complessive relative al materiale scelto, facendo attenzione ad includere solo i volumi effettivamente posseduti dalla biblioteca e, tra questi, soltanto i volumi la cui data di edizione fosse compresa nell'intervallo temporale idoneo per la scansione, come stabilito in accordo con Google nel rispetto del diritto d'autore (monografie editate fino al 1877 e periodici fino al 1947). È stato indispensabile inoltre che i volumi considerati fossero in buono stato di conservazione.

Le biblioteche partecipanti hanno quindi dovuto preparare i volumi ritenuti idonei e renderli disponibili negli appositi carrelli da inviare per la scansione, usufruendo delle tecnologie e dei software appositamente creati per la movimentazione ragionata delle opere; quindi, a valle, assicurare o affidare al coordinatore la conservazione dei file digitali restituiti da Google dopo la lavorazione.

Ciò ha avuto ovviamente un considerevole impatto sull'impegno organizzativo delle risorse umane e delle attività, oltre che sul flusso dei procedimenti amministrativi; nello specifico le voci di spesa ammesse negli stanziamenti sono servite per l'acquisto e spedizione di attrezzature informatiche e materiali di facile consumo, per l'affidamento di servizi tecnico-specialistici come le attività informatiche,

amministrative e contabili, la catalogazione e l'inventariazione, il restauro e la movimentazione libraria; infine sono state effettuate spese di missione per i sopralluoghi indispensabili all'avvio delle attività nelle biblioteche.

Tutto il processo di digitalizzazione è avvenuto presso lo Scan Center appositamente creato da Google in Italia. Google ha provveduto anche al trasporto e all'assicurazione dei volumi verso qualsiasi forma di rischio, per la fase del trasporto da e verso la biblioteca e durante la lavorazione allo Scan Center.

La BNCR ha mantenuto, nel suo ruolo di coordinamento, un costante contatto sia con la sede USA sia con i responsabili dello Scan Center, oltre che con le biblioteche partner del progetto.

Per quanto riguarda le attività informatiche connesse alla movimentazione dei libri, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze hanno reso disponibile *GoogleBooks Light*, un software prezioso per rendere possibile il processo e monitorare con assoluta certezza i volumi dalla fase della selezione, all'invio allo Scan Center, alla restituzione finale alla biblioteca.

Quindi l'Ufficio Innovazione, Polo BVE, Sistemi informativi della BNCR, un volta ricevuto il file UNIMARC complessivo dalla biblioteca, ha provveduto alla verifica dell'idoneità dei dati ai fini del loro caricamento nella banca dati *GoogleBooks Light*; in tal senso, si è proceduto innanzitutto con l'analisi delle collocazioni dei volumi, per appurare che non ci fossero condizioni di ambiguità nella descrizione delle collocazioni e nella digitazione degli inventari (questa fase ha perciò richiesto talvolta il coinvolgimento dei bibliotecari); si è verificato quindi il formato del file UNIMARC e si è proceduto alla conversione in un file XML Marc21 che è stato caricato nella banca dati *GoogleBooks Light* della biblioteca interessata, nel frattempo allestita dalla BNCR su un pc dedicato.

L'esito positivo di tutte le fasi suddette ha quindi consolidato l'idoneità della biblioteca candidata a partecipare al Progetto Google usando *GoogleBooks Light*. Solo allora il pc preparato dalla BNCR, completo di software e banca dati personalizzata, è stato inviato alla biblioteca dove un tecnico informatico ha provveduto sia alla verifica del perfetto funzionamento di tutti i processi, inclusa l'accessibilità per l'assistenza da remoto garantita da BNCR, sia all'addestramento del personale all'uso delle procedure *GoogleBooks Light*.

Sono stati anche verificati i parametri logistici necessari negli ambienti di lavoro presso la biblioteca candidata ad entrare nel progetto. A tal fine sono stati fissati con netto anticipo gli incontri con i rappresentanti di Google e dello Scan Center presso le biblioteche, per discutere, anche con la direzione della BNCR, tutte le questioni organizzative.

Per un agevole svolgimento del lavoro sono occorsi infatti spazi per la movimentazione dei volumi, per lo stoccaggio e il riempimento dei carrelli, dovendo assicurare l'adeguata distanza tra il locale destinato alla preparazione dei carrelli e i magazzini

librari, garantendo che il percorso fosse libero da ostacoli sia per il trasporto all'interno della biblioteca sia da questa al camion di Google, che stazionava al piano stradale per il carico della spedizione e la restituzione nelle date pattuite. Una volta completato il carico, il camion è stato chiuso in sicurezza anche con l'applicazione di sigilli di garanzia, aperti solo una volta che il camion era giunto a destinazione.

Google ha organizzato il piano delle spedizioni con estrema cura, in modo che lo Scan Center fosse costantemente in attività, garantendo efficienza e puntualità, con un alto livello di controllo dei processi, creando un circuito costante. Dato il coinvolgimento di un elevato numero di volumi tutti di pregio, inviati dalle diverse biblioteche, il presupposto strategico basilare per ogni fase di lavorazione, è stato quello di garantire corrispondenze univoche e rigorose, che rendessero praticamente impossibile qualsiasi genere di errore, o consentissero di ravvisarlo immediatamente.

A tal fine, su ambedue i lati di ogni carrello, la biblioteca ha affisso un foglio contenente l'identificativo del carrello stesso, composto dalla sigla della biblioteca e da un numero progressivo composto da tre cifre; il foglio ha identificato il carrello per tutta la durata del progetto, sia per Google che per la biblioteca ed è stato quindi fissato in modo tale da non poter essere staccato.

Al pari, tra la coperta e il frontespizio di ogni volume, via via che veniva caricato il carrello, è stato inserito un modulo con un codice a barre costituito dal codice della biblioteca e dal numero di inventario del volume stesso; il modulo è stato lasciato appositamente sporgente rispetto al taglio del volume, tanto quanto necessario al riconoscimento ottico immediato, che è stato effettuato con un apposito lettore, collegato al pc della banca dati *GoogleBooks Light*.

Salvo che per le Biblioteche di Napoli e Firenze che hanno provveduto autonomamente a tutte le procedure, la conservazione delle risorse digitalizzate è effettuata dall'Ufficio Innovazione, Polo BVE, Sistemi informativi della BNCR per un totale di circa 5,8 TB; mentre è stato possibile solo per la prima parte del Progetto Google inviare le copie master ai Magazzini digitali per la conservazione a lungo termine, per un totale di circa 100.000 documenti tra l'autunno 2014 e la primavera 2015. Sono previsti prossimi invii per il successivo materiale.

Vantaggi

Il progetto ha avuto conseguenze positive importanti sugli assi portanti della *mission* istituzionale delle biblioteche e della DGBIC del MiBACT: la conservazione e la tutela, ma insieme anche l'accessibilità, la valorizzazione, la divulgazione delle raccolte. Il progetto infatti ha costituito una grande opportunità per la salvaguardia dei testi rari e di pregio, patrimonio inestimabile delle biblioteche, coniugando le esigenze di tutela con una spinta cospicua a favore della fruizione, grazie al digitale².

² Marina Battaglini, *Digitalizzazione e tutela: la Biblioteca Centrale Nazionale di Roma e il Progetto Google*, in *I Beni Bibliografici nelle strategie dei fondi europei*. Siracusa, ISISC, 3-4 dicembre 2015.

Possibilità di ricerca delle parole nei testi tramite OCR, accesso libero al materiale, ricostruzione virtuale di edizioni incomplete, sono solo alcuni dei vantaggi anche economici che ha comportato il progetto, considerando che la lettura delle copie digitali è l'alternativa alla consultazione di quelle originali, e consente di proteggere il materiale librario dai danni derivanti dall'uso nel tempo. Dunque grazie all'alta qualità dei processi standardizzati e ai corposi numeri in termini di opere riprodotte, il progetto GoogleBooks ha permesso di attuare una politica per l'accesso, la conoscenza, la conservazione e la tutela del patrimonio tanto massiva quanto incisiva, portando vantaggi quantificabili anche in termini economici, a medio e lungo termine.

I file digitali dei volumi possono essere liberamente e gratuitamente visualizzabili in full text e scaricabili poiché si tratta di opere di pubblico dominio che non rientrano nelle limitazioni imposte dalla legge sul diritto d'autore, e sono reperibili oltre che sul sito di GoogleBooks, su alcuni siti web delle biblioteche e potranno essere fruiti in futuro attraverso portali nazionali o internazionali. Occorre anche tener conto che, non essendo stata concessa alcuna esclusiva a Google, ogni biblioteca è stata libera nel frattempo di stipulare contratti di digitalizzazione con terze parti, senza alcuna limitazione, dunque anche dando seguito alle attività con progetti successivi o paralleli.

Costi e benefici per la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Precedentemente all'avvio del progetto GoogleBooks, la BNCR aveva digitalizzato quanto di seguito indicato:

- manoscritti (inclusi manoscritti musicali e manoscritti miniati) e documenti autografi: circa 6.770, per 77.200 pagine
- volumi rari: 558 per un totale di circa 100.000 pagine
- periodici storici: 441 per circa 200.000 pagine
- quotidiani e settimanali: 104.900 fascicoli per 1.325.000
- fotografie e cartoline: 2.318 per 4.979 immagini digitali
- partiture musicali: 531 per 120.000 pagine
- dischi in vinile: 5.000 per 10.000 mp3.

Una parte considerevole dei file non era corredata da metadati, che furono forniti in seguito, nell'ambito del progetto europeo Athena Plus. Inoltre la BNCR non disponeva fino al 2015 di scanner planetari per la ripresa digitale del materiale raro e di pregio, indispensabile per la gestione interna del servizio di digitalizzazione.

Atti del Convegno, a cura di A. Campagnolo, L. Catalano, R. C. Giordano, G. Lo Piccolo, Palermo: Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana. Dipartimento B.C. e I.S., 2015, p. 140-146.

Ora con il Progetto Google la BNCR ha ottenuto la digitalizzazione di 169.400 volumi tra monografie e periodici, per un totale di 64.160.220 pagine che sono attualmente accessibili, sia in sede che da remoto.

I costi sostenuti, pur approssimativi, per tali digitalizzazioni sono stati i seguenti: Anno 2012: €. 48.862,22; Anno 2013: €. 695.554,58; Anno 2014: €. 228.376,71; Anno 2015: €. 265.221,70; Anno 2016: €. 48.360,70; Anno 2017: €. 56.729,94; Anno 2018: €. 70.296,84; per un totale di €. 1.413.392,69.

Il costo medio per pagina digitalizzata e metadatatata è stato pari a: €. 1.413.392,69 / 64.160.220 pagine = €. 0,02, a fronte di un costo medio di mercato per le suddette operazioni di € 0,40.

Circa 90.000 monografie della Biblioteca Nazionale digitalizzate nel Progetto Google sono accessibili sia in sede dal Sistema integrato di servizi Ermes sia da remoto tramite l'OPAC SBNWeb, in attesa di riunirle nella nuova Teca digitale, che mira ad essere il portale deputato alla consultazione di tutte le risorse digitalizzate negli anni passati, presenti e prossimi della Biblioteca³.

Il progetto ha anche dato lo spunto per avviare un'importante operazione culturale, da sempre auspicata, che riprende l'antico ruolo della Biblioteca di sede dell'Emeroteca nazionale⁴.

Nella seconda fase del progetto GoogleBooks sono stati digitalizzati circa 10.000 volumi di periodici per circa 1.000 testate e nella fase terza, iniziata nel gennaio 2017, circa 60.000 volumi per un totale di 6.000 testate, complessivamente per un ammontare di 20 milioni di pagine.

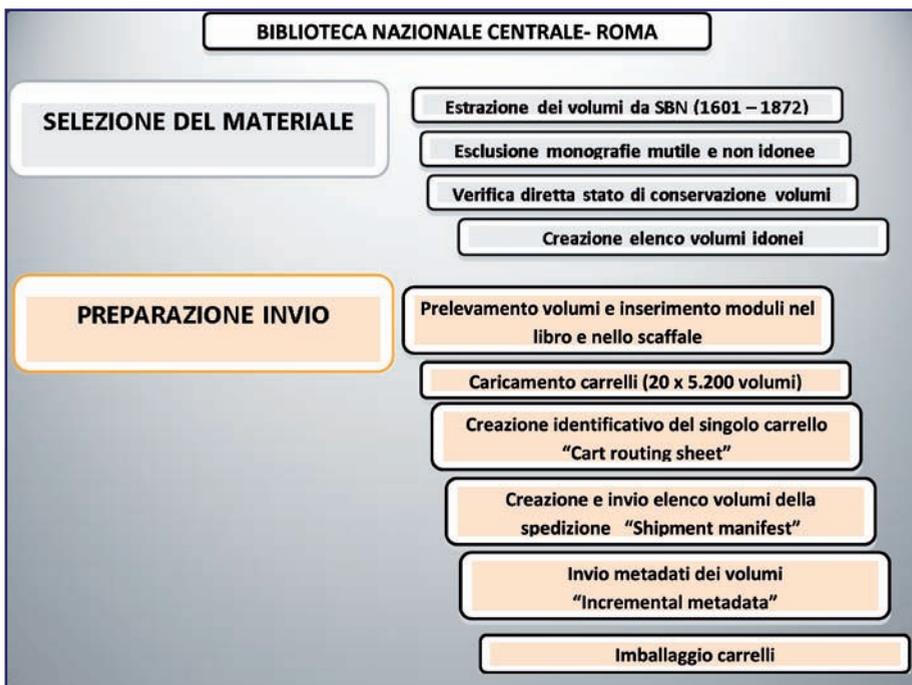
Contestualmente la Biblioteca, dotata di apposite strumentazioni, ha avviato la digitalizzazione delle sue oltre 50.000 bobine in microfilm di testate periodiche (1.025 titoli italiani e stranieri), di cui circa 6.000 sono state già digitalizzate.

In più il 18 luglio 2017 è stata sottoscritta con il Senato della Repubblica una convenzione di durata quinquennale, che ha come obiettivo la realizzazione di un'Emeroteca nazionale contenente una collezione di periodici italiani digitalizzati mediante la ricostruzione completa di annate periodiche possedute dalle due biblioteche. Il Senato ha messo a disposizione 60 testate storiche italiane già digitalizzate e disponibili sul loro portale GiSID oltre alla collezione completa dell'*Avanti*, 42 testate italiane e straniere microfilmate e circa 800 testate italiane e straniere in formato cartaceo.

È stato quindi realizzato un portale detto Emeroteca Digitale, ospitato all'interno della Teca digitale della BNCR, che contiene attualmente 2.117 testate periodiche provenienti non solo dal Progetto Google ma anche dal trascorso progetto europeo Athena Plus, a cui la Biblioteca aveva partecipato, e dalla

³ <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/>.

⁴ Andrea De Pasquale, *Per un'emeroteca nazionale digitale*, in *Bibliographic journals between past and future. International Conference Proceedings (Bologna, Biblioteca Universitaria, 22-23 February 2018)*, a cura di R. Cesana e F. Sabba, «Bibliotheca.it», 7/2 (2018), p. 348-370, <<https://bibliotheca.unibo.it/article/view/8951>>.



<p>260 nominal books a carrello (1 nominal book= 330 pagine) Cm 114 x 71 prof. x 177 h Peso 250 kg. ca pieno</p> 	<p>T-Cart Single Sided con dimensioni cm 88 (lunghezza) x cm 38 (profondità) x cm 137 (h), 3 piani cm 30,5 profondi, distanza fra i piani cm. 35, peso pieno ca. kg 102. I metri lineari disponibili per i libri sono m. 2,28 a carrello. Calcolando come misura standard il nominal book (330 p., spessore cm 2,54, peso Kg. 0,695), su questo carrello si possono caricare ca. 90 volumi.</p> <p>90 VOLUMI</p>	
---	--	--

 <p>BI000153320</p> <p>CollBa 20 00002 1985 v.1 1985, v. 1</p> <p>Google Book Search   Biblioteca Isontina</p> <p>Autore Titolo <i>British books in print ... 1874-1987 ...</i> Data 21/10/2017 09.51 ID Google Books 13225 (TO00009232) [Periodico] Barcode BI000153320 Data reintegro 18/01/2018</p> <p style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">Da inserire nel libro</p>  <p>CollBa 20 00002 1985 v.1</p> <p>3 di 6</p>	<p>CollBa 20 00002 1985 v.1 1985, v. 1</p>  <p>Google Book Search   Biblioteca Isontina</p> <p>Autore Titolo <i>British books in print ... 1874-1987 ...</i> Data 21/10/2017 09.51 ID Google Books 13225 (TO00009232) [Periodico] Barcode BI000153320 Data reintegro 18/01/2018</p> <p style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">Segnaposto nello scaffale</p> <p>Motivo della negativa</p> <p><input type="checkbox"/> Mancante <input type="checkbox"/> Non idoneo per Google <input type="checkbox"/> Non disponibile al momento <input type="checkbox"/> In cattivo stato</p> <p>3 di 6</p>
--	---

digitalizzazione dei microfilm della Biblioteca, sviluppando una collezione che conta attualmente oltre 17 milioni di immagini.

All'interno dell'Emeroteca digitale è possibile effettuare sia una ricerca semplice che avanzata o scorrere semplicemente la lista alfabetica dei titoli presenti e delle annate disponibili. Attualmente la Teca non supporta la tecnologia OCR (la funzionalità è in fase di progettazione), ma per i circa 60.000 volumi digitalizzati con il



progetto GoogleBooks è possibile la ricerca a testo intero sul portale del progetto. L'idea è quella di potenziare il portale nell'immediato futuro con altre risorse di periodici digitali provenienti da altre campagne di digitalizzazione italiane, al fine di ricostruire una bibliografia completa che integri le collezioni stesse, colmando le lacune e restituendo le testate nella loro completezza.

With the signing of the Cooperation Agreement between the MiBACT and Google Ireland Limited (9 March 2010) and the one between the Department for the digitization of the public administration of the Presidency of the Council of Ministers and the MiBACT (2 February 2012), it was given launch in Italy to the GoogleBooks project. It took place in four phases from December 2012 to December 2018 and saw the participation of eleven state libraries under the coordination of the Central National Library of Rome, leading to the digitization of approximately 630.800 volumes. The operations performed are detailed, the advantages obtained and an evaluation of the costs/benefits is carried out with reference to the digitalizations made at the Central National Library of Rome.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2019